

Contenzioso legale con Ryanair e doppia sanzione a Easyjet per ritardi e disagi.

Roma, guerra tra Enac e le aerolinee low cost

Ryanair : stop ai voli in Italia dal 23 gennaio. EasyJet cancella volo per Bari pesanti proteste dei passeggeri a Fiumicino.

Le compagnie low cost Ryanair ed Easyjet, che anche durante queste festività stanno facendo volare milioni di persone con voli economici, sono al centro del mirino dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

Il presidente dell'Enac Vito Riggio: «l'Autorità per l'aviazione civile non intende tollerare da parte di nessuna compagnia aerea cancellazioni, ritardi prolungati e negato imbarco di dipendenti imputabili al vettore». E avverte: «Erogheremo sanzioni a tutte le compagnie aeree per ogni mancato rispetto dei diritti dei passeggeri, così come prevede la normativa comunitaria».



Ryanair ha un lungo contenzioso legale sui diritti di volo a Ciampino e viene richiamata dall'Enac ad accettare più semplici «forme di identificazione per i passeggeri che viaggiano sulle

rotte domestiche».

Easyjet ha ricevuto dalla Direzione Enac di Roma Fiumicino «tre sanzioni amministrative, per un totale di 110mila euro, per disservizi legati a ritardi e cancellazioni di voli da Roma Fiumicino a Lamezia Terme che si sono verificati negli ultimi giorni». La compagnia aerea, sostiene l'Enac, avrebbe violato le regole a garanzia dei viaggiatori.

Ryanair annuncia che - per protesta contro le ultime ingiunzioni Enac - sospenderà tutti i propri voli da e per tutti gli scali italiani in partenza dallo scalo di Roma-Ciampino a far data dal 23 gennaio 2010.

L'annuncio-minaccia della compagnia irlandese è stato pubblicato sul web, «Oggi (23 dicembre) - vi si legge - Ryanair ha annunciato che cesserà di operare temporaneamente le rotte domestiche da/per le 10 basi italiane... a partire da sabato 23 gennaio 2010, in seguito all'ingiunzione sollevata da Ryanair contro le ordinanze dell'Enac (Ref No. 26/2009 e 79320/dirgen/dg), che obbligano Ryanair ad accettare svariate e non sicure forme di identificazione per i passeggeri che viaggiano sulle rotte domestiche di Ryanair, anche se questi documenti di identità sono costituiti da niente più che licenze di pesca».



La compagnia rivendica il diritto di chiedere passaporto o carta d'identità ai passeggeri ai gate d'imbarco.

Si apre una fase di contrapposizione tra le autorità italiane e le aerolinee che in questi anni hanno garantito un traffico notevolissimo e a basso costo, rompendo quel sistema di monopolio che ha prodotto danni e ritardi nel trasporto aereo italiano, c'è da sperare che ha rimetterci non saranno i viaggiatori italiani che dopo il 10 gennaio avranno seri problemi a trovare biglietti sostitutivi a prezzi contenuti.

Domenica sera momenti di tensione si sono avuti nell'aeroporto di Roma Fiumicino per la protesta attuata da passeggeri dopo che la compagnia aerea EasyJet ha reso noto di aver cancellato 'per motivi operativi', il volo diretto Bari delle 19.55. Il mancato arrivo dell'aereo da Lisbona è stata causa della cancellazione del volo per la città pugliese che ha

prodotto un forte malcontento tra i 150 passeggeri che hanno dato vita a una protesta a voce alta sedata da agenti di polizia di frontiera. Ai passeggeri la compagnia aerea, ha assicurato il rimborso dell'hotel e del biglietto aereo di altro vettore.